

Ribellione di un noto democristiano, già senatore e sindaco di Verona

# Il d.c. Uberti si presenta

## da solo a Verona contro Trabucchi

### Emozione nella dc veneta, dove l'Uberti è notissimo - La elezione del ministro delle finanze in pericolo - 311 le liste presentate sotto circa 30 simboli - Baruffe tra dc e Siracusa per la candidatura di un «laurino» imposta da Moro

### promemoria elettorale

#### Prima e dopo

Cultura a Greco? Il dramma di questi due valorosi democristiani, ansiosi di servire la Patria sui banchi del Parlamento, ha sconvolto la mente del signor Uberti il quale, precipitatosi in tribunale, ha strappato il foglio di presentazione all'on. Greco dalle mani del cancelliere, l'ha divorato e ingoiato, con le firme e tutto quanto. Immediatamente arrestato, il Barresi è stato condotto in carcere. Apprenderà così nella solitudine della cella che non spetta agli elettori democristiani mangiare prima delle elezioni, dato che questo compito è riservato agli eletti, dopo.

#### Il vecchissimo Centone

Ansiosa di rinnovarsi, la DC ha pubblicato il «Nuovo Centone». Dizionario dell'elettore democratico. Centone, come ognun sa, è una parola che significa antologia e che deriva dal latino cento, ovvero «coperta a toppe». Nessun dubbio che la Democrazia cristiana sentisse un gran bisogno di mettere numerose toppe sui vuoti della sua politica.

Quanto alla qualità di questi rammenti, giudichi il lettore da questa citazione: «La DC ha sempre rifiutato la formula del centrodestra, non solo in coerenza coi propri orientamenti programmatici, ma anche in considerazione del vigore e della forza che essa darebbe al comunismo e alla strategia frontista».

#### Non interessa alla DC

La crisi agricola in parte delle falsità comuniste, assicura il Popolo, dimenticando che questa «bugia» è stata ripetuta anche dall'on. Rumor. Fuga dalle campagne? Hazzardole! A Ma cosa significa - si chiede l'organo dc - che qualche contadino abbandona la terra per recarsi lottando un'occupazione stabile e meglio remunerata l'attuale? Già: cosa significa se, con qualche contadino oggi, qualche contadino domani, si arriva a un paio di milioni di uomini che lasciano i campi? Cosa significa se il lavoro stabile e meglio remunerato lo trovano nel «lager» in Germania o nelle baracche in Francia, Belgio, in Olanda? Cosa significa se, attorno a Milano, a Torino, lotte di disperati in cerca di alloggio finiscono nelle stalle o nelle cantine? Per il Popolo, tutto questo non significa proprio un bel nulla. E, infatti, per chi non si cura di ritrovare mille miliardi che cosa importano un paio di milioni in più o in meno?

#### Tesoro in cantina

La principessa Maria Pia ha dato alla luce una nuova coppia di gemelli. La notizia avrebbe dovuto rallegrare i fedelissimi di Stella e Corona. E, invece, abbiamo potuto vederli invecchiare sul video, rivisti, lunerai addirittura, ammantati da profeti di ventura perché la nuova Italia ha messo in cantina le loro bandiere. L'ha detto l'on. Lucifero che ha messo in cantina anche la sua «erba», forse perché le potenze bandiere non si trovano troppo sole. Precauzione superflua: assieme agli scudi di Casa Savoia, il popolo italiano ha gettato nel sottocanto anche le camicie nere. (ivi compresa quella dell'on. Deiana) le nuove sanguisughe, l'antissemitismo, l'asservimento allo straniero e tante altre cose che principi e principesse hanno dimenticato di portare con sé in terra d'esilio. Nella fretta, han preso soltanto qualche miliardo da aggiungere al resto messo al sicuro all'estero dal presidente Vittorio Emanuele III. Se, comunque, vogliono reclamare anche questa parte di eredità, non si facciano scrupolo.

#### L'ANPI per le elezioni

## 28 aprile: un voto per la Resistenza

L'ANPI nazionale ha diramato un documento sulle imminenti elezioni politiche. Ne pubblichiamo il testo integrale: A quasi vent'anni dall'inizio della guerra di Liberazione, la Resistenza non può astenersi dall'affermare che le sue aspirazioni fondamentali, indicate a chiare lettere ed esplicitamente nella Costituzione, nella espressione morale e politica dell'antifascismo nella sua concezione unitaria e moderata, non sono ancora realizzate.

### Occupata dagli operai l'ISVA di Caltagirone

CATANIA. 15. I 350 operai dell'ISVA di Caltagirone, in sciopero da dieci giorni contro il pericolo di ammobiliamento della fabbrica, hanno occupato ieri per difendere il già scarso patrimonio industriale locale il sindaco dc ha convocato lavoratori e sindacalisti (discriminando però la CGIL) invitandoli a cessare la lotta e ad aspettare ancora un paio di mesi il pagamento dei salari. Gli operai continuano però a presidiare la fabbrica - guardata dalla polizia - aiutati dall'interna-cittadinanza.

Secondo i primi calcoli e controlli già iniziati nelle varie circoscrizioni per la legittimazione delle liste, risulta che il 28 aprile parteciperanno alle elezioni una trentina di gruppi. Non in tutte le circoscrizioni, ovviamente, sono presenti tutti i gruppi che hanno presentato liste. Il numero più alto di simboli che compariranno sulla scheda si avrà a Siracusa, dove si è avuto uno scontro violento fra attivisti democristiani, a proposito della candidatura senatoriale al collegio di Noto. Quando già tutto era pronto per presentare la candidatura del dc Cultrera, un telegramma di Moro imponeva alla DC locale di sostituire Cultrera con l'on. Greco, monarchico napoletano. Tra i fedelissimi di Cultrera e gli attivisti di Moro si giunse allo scontro fisico. Il dc Barresi, cultreriano, strappava dalle mani dell'atti-

vista concorrente la documentazione per la candidatura di Greco, ingoiandone una larga parte. L'episodio è finito con la presentazione, a Noto, di entrambi i candidati, in concorrenza. **CONSIGLIO NAZIONALE DC** Per esaminare il programma elettorale la DC ha convocato il Consiglio nazionale per il giorno 21 all'EUR. Il giorno 21 e 22 si riunirà anche il CC del PSI. Come è noto la riunione era stata rinviata data che anche fra gli autonomisti la bozza di programma presentata da Lombardi era stata fortemente criticata. Nenni si è incontrato ieri con il vicepresidente del sindacato americano APO, Walter Roullet, e successivamente con Mendès-France a Roma per l'assemblea della FAO.

**I comizi del PCI** Il compagno Togliatti parla oggi all'assemblea regionale del comitato emiliano che si svolge a Modena sul tema: «Il voto dell'Emilia per la pace e la svolta a sinistra in Italia». Il segretario generale del PCI terrà un comizio a Bologna e lunedì a Carpi; martedì prenderà la parola a Milano nel corso di una manifestazione femminile; mercoledì terrà una conferenza a Bergamo sui rapporti col mondo cattolico.

**Oggi** OVADA (Alessandria); Longo; CHIVASSO (Torino); Gore; RIVAROLO (Torino); Zanoni; ROMENTINO (Novara); Secchia; BORGALVEZZARO (Novara); Marchi; VIGNA-CINO (Novara); Scarpa; NOVARA; Gastone. **SAMPIERDARENA** (Genova); D'Alena, ore 16; CHIAVARI (Genova); Barco, ore 17; BERTI (Genova); Adami; BORGOTTINO (Novara); ROSIGLIONE (Genova); Cerasolo; QUEZZI (Genova); Miceli; BOLLANO (La Spezia); Fasoli. **CASTEL S. GIOVANNI** (Parma); Romagnoli; SELVA WALSCELLE (Bologna); Borgatti; FIORENTINA (Medicina); ZENONA; Callegari; S. M. ZONA (Pianoro); B. BORGOTTINO; FERRI; MALALBERGO (Bologna); Nanni; CASTELMAGNANI (Bologna); Venturi. **PISTOIA**; Terracini. **JESI** (Ancona); Ingrao; FABRICA DI ROMA (Viterbo); Minio; VALLERANA (Viterbo); Petroselli; Capoli; VANELLI (Genova); Marchi; VIGNANELLO (Viterbo); La Bella; GIULIANELLO (Latina); Luberti; SERMONETA (Latina); Berti; ADELFRIO; MONDRONE (Bari); Basilio; RUTIGLIANO (Bari); Vasco; SAMMICHELE (Bari); Assennato; SPEZZANO (Cosenza); Gruppi; TORREANO DI CIVIDALE (Udine); Predan.

**Domani** (Centro-Sud) LA SPEZIA; Barontini. GROSSETO; Alicata. FIRENZE; Terracini. PRATO; Terracini; CERRETO GUIDI; Mechini; FIGLINE (Firenze); G. F. BILLO; CASTELNUOVO M. (Livorno); L. Diaz. ASCOLI PICENO; Ingrao, ore 10. SAN BENEDETTO DEL TRONTO (A. Piceno); Ingrao, ore 17; PORTO CIVITANOVA; Valli; ORVIETO; Luvardi; BASSANO TEVERINA (Viterbo); Santucci; CASTEL S. ELIA (Viterbo); Evangelisti; MONTALTO DI CASTRO (Viterbo); Marchi; MONTE ROMANO (Viterbo); La Bella; MONTE ROSI (Viterbo); Giorgi; SUTRI (Viterbo); Diamanti; VETRALLA (Viterbo); Mordivi; Ferri; PESCIA ROMANA (Viterbo); Marchi; ACQUAPENDENTE (Viterbo); Petroselli.

**Domani** (Centro-Sud) LA SPEZIA; Barontini. GROSSETO; Alicata. FIRENZE; Terracini. PRATO; Terracini; CERRETO GUIDI; Mechini; FIGLINE (Firenze); G. F. BILLO; CASTELNUOVO M. (Livorno); L. Diaz. ASCOLI PICENO; Ingrao, ore 10. SAN BENEDETTO DEL TRONTO (A. Piceno); Ingrao, ore 17; PORTO CIVITANOVA; Valli; ORVIETO; Luvardi; BASSANO TEVERINA (Viterbo); Santucci; CASTEL S. ELIA (Viterbo); Evangelisti; MONTALTO DI CASTRO (Viterbo); Marchi; MONTE ROMANO (Viterbo); La Bella; MONTE ROSI (Viterbo); Giorgi; SUTRI (Viterbo); Diamanti; VETRALLA (Viterbo); Mordivi; Ferri; PESCIA ROMANA (Viterbo); Marchi; ACQUAPENDENTE (Viterbo); Petroselli.

**Domani** (Centro-Sud) LA SPEZIA; Barontini. GROSSETO; Alicata. FIRENZE; Terracini. PRATO; Terracini; CERRETO GUIDI; Mechini; FIGLINE (Firenze); G. F. BILLO; CASTELNUOVO M. (Livorno); L. Diaz. ASCOLI PICENO; Ingrao, ore 10. SAN BENEDETTO DEL TRONTO (A. Piceno); Ingrao, ore 17; PORTO CIVITANOVA; Valli; ORVIETO; Luvardi; BASSANO TEVERINA (Viterbo); Santucci; CASTEL S. ELIA (Viterbo); Evangelisti; MONTALTO DI CASTRO (Viterbo); Marchi; MONTE ROMANO (Viterbo); La Bella; MONTE ROSI (Viterbo); Giorgi; SUTRI (Viterbo); Diamanti; VETRALLA (Viterbo); Mordivi; Ferri; PESCIA ROMANA (Viterbo); Marchi; ACQUAPENDENTE (Viterbo); Petroselli.

# Perché i repubblicani di Enna sono alleati del PCI

## Dichiarazioni del dottor Giovanni Grimaldi, esponente del PRI e candidato alla Camera nella lista del nostro partito

**Dal nostro inviato** ENNA, marzo. «L'unità di tutte le forze di sinistra e la completa liquidazione dell'anticomunismo sono la premessa per realizzare nel Paese effettive riforme di struttura e quella programmazione democratica che la DC sabato in tutti i modi». Così il dottor Giovanni Grimaldi, esponente dei repubblicani emnesi e candidato alla Camera nella lista del PCI per la Sicilia Orientale, ha sintetizzato i motivi che lo hanno spinto a proseguire con noi la battaglia per una reale alternanza al potere democratico. E non c'è dubbio che, nel quadro delle alleanze e dei collegamenti con le forze intermedie che il PCI ha stabilito in Sicilia (delle quali è un altro rilevante esempio l'adesione e la candidatura dei dirigenti del Partito cristiano socialista), la scelta di Grimaldi tra i repubblicani di Enna - tradizionale raccordo del PRI nell'isola - acquista un rilievo di carattere nazionale. «Il mio partito - prosegue il dottor Grimaldi - quando è stato informato della nostra decisione, ha minacciato mari e monti, ha sciolto gli organi direttivi del partito, ha preso provvedimenti disciplinari contro di noi, considerandoci responsabili di un "tradimento". E invece siamo stati noi, con la nostra autonomia scelta, a condannare la Direzione repubblicana. Con che coraggio il PRI si presenterà davanti ai suoi elettori? Il Paese si chiede anche qui in Sicilia, alla luce del bilancio fallimentare della sua collaborazione, a livello nazionale e regionale, alla politica di centro-sinistra? La base repubblicana, qui in provincia di Enna, ha compreso il senso della nostra alleanza con i comunisti, non è tentata di abbandonare una esigenza politica precisa».

«Il collegamento con il PCI - prosegue Grimaldi - non è per noi un fatto municipale, ma apre nuove prospettive di lavoro e di lotta unitaria su tutti i problemi che sono oggi all'attenzione dell'opinione pubblica italiana. Allo sforzo di elaborazione compiuto dal PCI con gli ultimi suoi congressi, le forze laiche e democratiche non possono continuare a rispondere - come fanno ancora la DC e la stessa nostra partito repubblicano - con i logori motivi dell'anticomunismo. Occorre invece un tentativo di unione di forze diverse, di unione di uomini che c'è di nuovo nel PCI e del grande valore delle sue battaglie: da quella per la pace e quella per il rinnovamento della società italiana. Su questi punti noi possiamo, anzi dobbiamo schierarci con i comunisti perché, se abbiamo qualche possibilità di poter avere una nostra battaglia per una reale alternanza, questo avverrà nella misura in cui avremo saputo collegarci con un grande partito operaio e contadino, popolare, come il PCI, che è convinto del valore del nostro ruolo. Tutti gli altri partiti hanno tentato sistematicamente di fagocitarci e di paralizzare il nostro slancio; il che è avvenuto fino a qualche sera fa, quando, come è noto, tutto lo schieramento di centro-sinistra all'Assemblea regionale ha respinto, nel segreto dell'urna, le nostre proposte per la modifica della legge elettorale regionale, che pure, a parole, la stessa maggioranza di centro-sinistra aveva dichiarato poco prima di accettare».

**I fatti** «I fatti hanno confermato il significato della nostra rotta con la DC - dichiara Grimaldi - e il valore della nostra alleanza con il PCI». Quali sono questi fatti? La dilagante disgregazione sociale della provincia, la spaventosa crisi dell'economia, le terribili condizioni di miseria e di disoccupazione alle quali non si è posto in alcun modo riparo. Ecco i risultati: salari bassissimi (Enna è compresa nell'ultima zona), 12 mila disoccupati, circa centomila emigrati su 140 mila, la più alta percentuale di mortalità infantile, la crisi zolfifera e quella della agricoltura, la diminuzione in termini assoluti della popolazione residente nella provincia (10 mila unità in meno dal '51 al '61), la conquista delle ricchezze del sottosuolo (metano, petrolio, sale polsatici) da parte del monopolio della Edison e dell'ENI senza alcuna contropartita per lo sviluppo della zona, la crisi dell'unica industria del capoluogo. Su questi ultimi vicende la polemica tra i socialisti e le altre forze di sinistra a Enna è stata violenta. PCI e PRI avevano chiesto che il Comune requisisse la fabbrica di laterizi Lambertini e delimitasse le maestranze lavoranti per impedire la smobilitazione decisa dal padrone. Il PSI ha votato contro la proposta alla quale anche la DC naturalmente si opposeva. Questo è accaduto qualche settimana fa e la città non fa che parlarne. «Purtroppo - mi spiega Grimaldi - questa è stata la riproposta del grande cedimento del PCI alle pressioni democristiane. Il nostro collegamento con il PCI deve quindi avere anche il valore di un appello a tutte le forze di sinistra perché sia rafforzata la unità dello schieramento popolare, pur nella distinzione delle singole posizioni. Noi non siamo comunisti, e restiamo repubblicani; eppure, sulla base di un programma preciso, l'incontro c'è da anni e si rafforza proprio ora alla luce della situazione obiettiva: la Sicilia è la meta dei gruppi monopolistici, i grossi concentramenti industriali vengono realizzati in piccole zone dell'isola mentre nelle altre province la crisi si estende e si aggrava. Nell'Ennesse, poi, la situazione ormai al limite di rottura. Non è quindi attraverso la strada del compromesso e dell'equivoche che si porta avanti l'alternativa democratica di sinistra, ma con una lotta frontale contro l'unico vero nemico da battere: la DC, per il progresso del Paese e la difesa dell'autonomia».

**Le tappe** La cronistoria degli ultimi sette anni di vita politica ennesa sono la più evidente conferma alle dichiarazioni del dottor Grimaldi. Cerchia, ma di indicarne le tappe fondamentali. Nel 1956, all'indomani delle elezioni amministrative, per la prima volta un capoluogo siciliano viene conquistato dallo schieramento di sinistra: PCI, PSI e PRI costituiscono la Giunta della quale viene eletto sindaco il dottor Grimaldi - che può contare sull'appoggio di 21 dei 40 consiglieri. «La nostra politica contro ogni discriminazione ebbe inizio allora - dice l'esponente repubblicano - e la scelta fu così giusta e sentita dalle popolazioni che per 4 anni l'amministrazione, malgrado la risicata maggioranza e il sistematico ostruzionismo degli organi di controllo, restò in carica mantenendo un continuo e reale

**Collegamento con un vasto schieramento popolare** Erano allora i tempi d'oro del centro-sinistra, ma i repubblicani eredi della tradizione democratica di Napoleone Colajanni, già indicavano al loro partito la strada per una vera svolta a sinistra. Alle elezioni regionali del '59 i repubblicani, con l'appoggio del PCI si presentarono con una lista autonoma e sfiorarono il successo: per soli 123 voti Grimaldi non viene eletto deputato. La base repubblicana - larghi strati della classe operaia e dei ceti medi della provincia - ha confermato in pieno la sua adesione alla scelta democratica e unitaria della Federazione emnesse. Con le amministrative del 1960 l'alleanza con il PCI tentata dall'alleanza con la DC, ma questa volta sistematicamente gli impegni programmatici e costringe i repubblicani alla rottura: la forza di ricambio e di obiettiva copertura diventerà allora, ed è ancora, il Partito comunista. I repubblicani si schiereranno in Consiglio comunale all'opposizione con il gruppo comunista.

il dottor Salemi - ma la constatazione che la difesa dei valori dell'autonomia e dell'ordinamento regionale oggi si possono realizzare soltanto creando un forte e sempre più vasto schieramento di sinistra al Parlamento nazionale e all'Assemblea regionale. Questa è la prospettiva che noi, tutti insieme, offriamo all'elettore siciliano: è una indicazione, che altri, in tutta l'Italia, dovranno raccogliere».

## Ferie retribuite ai rappresentanti di lista

A proposito delle obiezioni sollevate da alcune ditte circa il diritto dei rappresentanti di lista al pagamento di tre giornate durante le operazioni di votazione, il senatore, si ritiene utile riportare gli estremi della sentenza emessa dalla Corte di Cassazione su ricorso della Società Trenonoma Italiana Brown-Boveri, il 15-2-1962. La Società Brown-Boveri contestava ai suoi dipendenti il diritto al pagamento delle giornate di lavoro se impegnati durante le votazioni quali rappresentanti di lista. La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso (Rivista Giuridica del Lavoro e della Previdenza Sociale, Anno III, Fasc. I, gennaio-febbraio 1962). I rappresentanti di lista e anche se non espressamente incorporati nell'Ufficio Elettorale, adempiono a funzioni di controllo che, pur se esercitabili solo facoltativamente, sono ritenute dalla legge essenziali ed insopprimibili come quelle degli scrutatori. Pertanto, afferma la sentenza, «i fattori di lavoro sono conseguentemente tenuti ad accordare ai propri dipendenti che adempiono alle funzioni di rappresentanti di lista presso gli uffici elettorali tre giorni di ferie retribuite».

## IN BREVE

**Annulate promozioni di colonnelli** Il Consiglio di Stato ha annullato la graduatoria di merito dei tenenti colonnelli di artiglieria presi in esame per l'avanzamento al grado di colonnello per l'anno 1961. La decisione accoglie il ricorso di due ten. colonnelli di artiglieria, che si erano visti scavalcare da colleghi in posizioni inferiori alla loro. Per conseguenza, l'amministrazione della Difesa esercito dovrà annullare le 28 promozioni al grado di colonnello di artiglieria disposte nel 1961 ed anche le successive promozioni per gli anni 1962 e 1963 in numero di 48.

**Tempio votivo caduti Kindu** Ieri è stato inaugurato all'aeroporto di S. Giusto (Pisa) il tempio votivo non quale simbolo tumulato le stampe degli aviatori italiani caduti a Kindu. Alla cerimonia è intervenuto il Presidente del Consiglio. Erano presenti le autorità cittadine. Il presidente Segni non ha potuto presenziare alla cerimonia per l'indisposizione che l'ha colpito. Il tempio, costruito su progetto dell'architetto Michelucci, sorge proprio davanti alla pista da cui decollò l'apparecchio che trasportava nel Congo i tredici aviatori.

**M. d'oro alla memoria di Mattei** La 4ª Giornata mondiale del mutilato del lavoro, organizzata dall'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro, verrà celebrata domenica nel Palazzo della civiltà del lavoro all'EUR. Nel corso della manifestazione verrà consegnata alla vedova dell'ing. Mattei una medaglia d'oro alla memoria e un diploma di benemerita, essendo stato riconosciuto lo scomparto «caduto sul lavoro».

**Assemblea sul «Sole quieto»** La seconda Assemblea internazionale degli «Anni di quiete solare» (IQSY) 1964-65 si aprirà a Roma, al palazzo dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro, il 23 marzo. Vi parteciperanno fino a 23 marzo e vi parteciperanno i delegati di oltre 60 nazioni. Scopo della conferenza è preparare una campagna di ricerche - nel periodo di minima attività solare - sulla influenza esercitata dal sole sui fenomeni geofisici, analogamente a quanto si fece nell'Anno geofisico internazionale (1957-58).

La responsabilità scientifica di organizzare l'IQSY è devoluta al comitato internazionale di geofisica (CIIG) del consiglio internazionale delle unioni scientifiche (CIU). Il CIIG ha nominato un comitato ad hoc, che si chiama CIG-IQSY e il cui consiglio direttivo è composto dal presidente prof. W.J.G. Beynon (Stati Uniti) che rappresenta anche, in seno al comitato, l'Unione radio-scientifica (URSI), e da tre vice-presidenti che rappresentano rispettivamente le altre unioni scientifiche aventi uno speciale interesse all'IQSY: essi sono il prof. G. Righini (Italia), il prof. M.A. Pomerantz (Stati Uniti) e il prof. N.V. Puskov (Unione Sovietica).

**Cassino: anniversario della distruzione** Cassino ha celebrato ieri il 19. anniversario della sua distruzione avvenuta durante l'aspra battaglia del 1944. La solenne cerimonia ha avuto inizio con una messa per i caduti e con una manifestazione patriottica che si è svolta nella maggiore piazza della città, vicino al monumento dei caduti, dove sono state deposte numerose corone di alloro. Per il governo ha parlato il ministro della Sanità sen. Jervolino.

**Premio Crotona: Corti o Volponi?** Si è riunita ieri sera a Roma, sotto la presidenza di Giacomo De Benedetti, la Giuria del «Premio Crotona». Erano presenti Giorgio Bassani, Leonida Repaci, il prof. Umberto Bosco e il sindaco di Crotona, Pasquale Iozzi. Al termine della discussione, protrattasi per oltre un'ora, sono rimasti in piedi due libri: «L'ora di tutti» di Maria Corti ed «Il memoriale» di Paolo Volponi. La scelta finale avverrà a Crotona il 6 aprile prossimo, giorno in cui sarà assegnato il premio al vincitore.